



I Cavalieri di Sicilia

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA

10 APRILE 2015

NUMERO 84

**IL CONSIGLIERE NAZIONALE
FRANCESCO BORGESE
DEDICA LA SUA ELEZIONE A
VICE PRESIDENTE NAZIONALE
AI "CAVALIERI DI SICILIA"**



Da sinistra il Priore del Tempio Sacratio della Cavalleria Gen. Dario Temperino; il Presidente Nazionale Magg. Alipio Mugnaioni ed il vice Presidente Nazionale 1° Capitano Francesco Borgese.

Riportiamo una sintesi dell'intervento che il Vice Presidente Nazionale, delegato per il sud, ha indirizzato al Consiglio Nazionale immediatamente dopo la sua proclamazione.

Signor Presidente Nazionale, Signori Consiglieri Nazionali, sono veramente onorato per questo prestigioso incarico. Ringrazio Lor Signori per la fiducia riposta nei miei confronti e per il generale consenso che l'ha caratterizzata.

In questo momento il mio primo pensiero va a due cari amici che sono andati avanti. Entrambi presidenti della sezione "Cavalleggeri di

∴ *ROMA: Il neo Vice Presidente Nazionale nel suo intervento al Consiglio Nazionale dedica la sua elezione alla Sicilia.*

∴ *Il Generale Vitale si racconta.*

∴ *Prossimi appuntamenti.*

Palermo" dove sono cresciuto e ho coltivato la mia passione per l'Associazione di Cavalleria: il Generale Tommaso Perrone ed il generale Stefano Dolce.



Palermo ai "Lancieri di Aosta" 26 giugno 1994

Quando, alcuni decenni fa, entrai a far parte dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, ne fui molto orgoglioso e pensavo di avere raggiunto un invidiabile traguardo, per il semplice fatto d'esserne divenuto, socio dal momento in cui non era né cosa facile, né tanto meno comune appartenere ad un così nobile e

prestigioso sodalizio. Credevo di avere raggiunto un traguardo e considerai quello un punto d'arrivo.

Qualche anno dopo, in occasione del rinnovo del consiglio direttivo della sezione, un socio più anziano di me che stimavo molto, incoraggiandomi, mi convinse ad avanzare la mia candidatura. Con mio stupore e sorpresa, venni eletto membro del consiglio direttivo. Ne fui contento ed orgoglioso e ritenni che quello era sicuramente un punto d'arrivo!



Pinerolo: XXXVI Raduno Nazionale ottobre 1999

Passarono gli anni e quando il Generale Tommaso Perrone, già comandante del Reggimento "Savoia Cavalleria" a Merano (dal 1985 al 1987) e del Reggimento "Lancieri di Aosta" a Palermo (dal 1993 al 1995), fu eletto presidente della Sezione di Palermo, mi designò suo vice presidente, ritenni che sicuramente quello era un punto di arrivo!



Palermo: Stand ANAC

Campo ostacoli della Favorita 2 giugno 2003

D'altro canto consideravo un grandissimo onore quello di essere stato scelto come suo

vice da un ex comandante di prestigiosi reggimenti come "Savoia" e "Aosta". E con l'amico Tommy lavorammo molto bene insieme moltiplicando, in pochissimo tempo ed in maniera esponenziale, i numeri dei soci della sezione.



*Il Gen. Tommaso Perrone
Presidente della Sezione ANAC di Palermo*

Ma poi lui si ammalò gravemente ed un giorno mi confessò che non sarebbe rimasto ancora per molto tra noi. Da quel momento non passava sera in cui, tornando dal lavoro (a qualsiasi ora), non andassi a trovarlo a casa (abitava in un villa di campagna non distante da casa mia) ed insieme trascorrevamo qualche ora. Non si perse mai d'animo e continuò a lavorare a letto col suo pc, lo stesso letto nel quale brindammo in occasione della festa del suo sessantesimo compleanno che gli festeggiammo con un nutrito gruppo di soci ed amici.

Poi un giorno facemmo un patto io e lui (e questo è un segreto tra noi due);



Un momento di riposo durante una esercitazione

lui migliorò un pochino e riprendemmo a trascorrere le serate estive davanti al barbecue. Di lì a qualche mese gli rassegnai le dimissioni (sei mesi prima che lui ci lasciasse) garantendogli, così come mi aveva chiesto di fare, che avrei continuato a sostituirlo in tutto finché lui fosse rimasto in vita. Alla fine, un giorno, se ne andò. Curai i suoi funerali nei minimi dettagli con la massima disponibilità del comandante di Aosta di allora il Col. Oliva e del suo aiutante maggiore Ten. Col. Lardone, ed alla fine della messa al campo, quando il feretro stava lasciando la caserma alla volta di Roma, dove era prevista un'altra messa per il giorno dopo, mi si avvicinò il Consigliere Nazionale Gen. Pasquale Vitale che, guardandomi fisso negli occhi mi disse: "Giovanotto, e adesso tocca te!"



Palermo: Circolo Ufficiali Compleanno del Gen. Vitale

Pur avendo capito il significato di quella frase, dissi al generale Vitale: "In che senso?" e lui: "Nel senso che sarai tu il presidente della sezione di Palermo! Eri il suo vice!". Ed io con un nodo alla gola per la commozione del continuo pensiero all'amico Tommy che ci aveva lasciati per sempre, risposi: "Mi spiace Signor Generale, ma io da sei mesi ho rassegnato le dimissioni nella mani del generale Perrone!". "Come mai?", replicò lui. "Perché desidero che ritorni in sella la presidenza a noi precedente costituita dal generale Dolce e dal suo vice, il capitano Salerno".

Il generale Vitale, nonostante la sua freddezza,



non riuscì a nascondere un pizzico di sorpresa, dalla quale si tirò fuori immediatamente guardandomi dritto negli occhi e dicendomi: "Allora sai che ti dico? Siccome è nei miei poteri, tu sostituirai comunque il generale Perrone che era mio vice consigliere nazionale. Pertanto da questo momento ti nomino sul campo Vice Consigliere Nazionale!"

Non avevo mai pensato neanche minimamente di poter ricoprire una così importante carica istituzionale e, sopraffatto da mille pensieri, dovetti velocissimamente analizzare il significato di quanto le mie orecchie avevano udito, frastornato tra l'altro da un amletico dubbio. Sembrava un premio, ma... il tono appariva anche punitivo nei confronti di chi come me s'era tirato indietro da una responsabilità come quella di vice presidente di sezione per non fare il presidente? (Questo, almeno, fu il mio pensiero nella stanchezza del momento, avendo trascorso la notte a vegliare la salma, unita al dolore per la perdita di un caro amico ed occupandomi di ogni singolo dettaglio di contorno...).

Dovetti fare una velocissima sintesi analitica dalla quale dopo circa quattro/cinque lunghissimi secondi di riflessione, battendo i tacchi, sugli attenti, guardando fisso negli occhi il Consigliere Nazionale, risposi: "Signorsì, Signor Generale!"



Viterbo: Convegno Nazionale 2008

Cominciò così un'altra avventura alla quale è superfluo aggiungere che non avevo mai e poi mai pensato, ma che a qual punto capii subito che mi avrebbe proiettato definitivamente a rivestire la carica di consigliere nazionale.



Roma: Consiglio Nazionale 23 novembre 2009

E così, come avveniva quando da ufficiali di prima nomina ci facevano affiancare l'ufficiale di picchetto, in servizio di sottopicchetto, dopo un paio d'anni di affinamento, toccò a me prendere l'eredità del Generale Vitale.

Quando, per la prima volta, sedetti in Consiglio Nazionale, mi sentii oltre che onorato, molto felice perché ebbi modo di incontrare personalità a me note e che stimavo molto (le consideravo stelle del firmamento, non foss'altro per tutte le stellette che

accompagnavano le torri e le greche sulle loro spalline) tra gli altri, due di essi erano stati miei stimatissimi maestri:



Da destra il Gen. C.A. Giangabriele Carta, il Col. Luca Bjona, il 1° cap. Francesco Borgese

il Gen. C.A. Giangabriele Carta (Consigliere Nazionale per la Sardegna) ed il Col. Luca Bajona (Consigliere Nazionale per il Trentino Alto Adige) con i quali avevamo contemporaneamente servito in "Nizza Cavalleria" rispettivamente capitano uno e tenente colonnello l'altro (Comandante del 1° Gruppo Squadroni Corazzato) quando vi prestai servizio come sottotenente comandante di plotone carri.



Roma: Consiglio Nazionale

Mai avrei potuto pensare di trovarmi un giorno insieme ai miei superiori, attorno allo stesso tavolo, rivestendo il medesimo ruolo! Un onore indefinibile! Pensavo di avere raggiunto la massima carica immaginabile!



Il Vice Presidente Nazionale delegato per il sud nel suo intervento in occasione dell'ultimo Consiglio Nazionale

Oggi, stimatissimi colleghi, mi state conferendo ancora un'altra carica di grandissimo rilievo per la quale vi sono molto grato e riconoscente, ma permettetemi una dedica; perché considero questo un premio al lavoro, alla abnegazione ed ai risultati ottenuti dalle sezioni dell'Associazione di Cavalleria della Sicilia, che io rappresento.



Stendardi delle Sezioni di Siracusa, Catania e Palermo

Desidero, pertanto, dedicare questa carica ai presidenti delle Sezioni siciliane e, tramite loro, a tutti i soci della Sicilia che quotidianamente si adoperano (talvolta anche con grandi sacrifici) per raggiungere sempre nuovi e più importanti traguardi, con spirito di coesione, collaborazione e aiuto reciproco, che è ciò su cui in questi anni mi sono maggiormente concentrato, nel rinnovamento dello spirito di una più efficace politica associativa.

Ai Signori Consiglieri Nazionali della giurisdizione di mia competenza, così come al comandante della Scuola di Cavalleria di Lecce, qui presente, dico che mi metterò al lavoro da subito per proseguire il lavoro cominciato dal Signor Presidente Nazionale, andando a visitare personalmente le singole realtà locali e che sono disponibile ad incontrarli quando vorranno; per questo motivo ci metteremo d'accordo per redigere un programma di visite per una conoscenza diretta delle problematiche più urgenti.

Grazie Signor Presidente Nazionale! Grazie Signori Consiglieri Nazionali. ▲



OTTOBRE 1944
GUERRA APPENNINICA
“COME DUE GIOVANI UFFICIALI
DI CAVALLERIA RIUSCIRONO A
PRATICARE UNA DEROGA AL
TRATTATO DI PACE ITALO-
AMERICANO DEL 1943”.

del Gen. Pasquale Vitale



*Il Consigliere Nazionale Onorario
Gen. D. Pasquale Vitale*

Nell'agosto 1944, in seguito allo scioglimento del Reggimento Cavallegeri Guide il cui comandante era il Colonnello marchese Imperiali d'Afflitto, che fra l'altro, aveva il compito di servizio di guardia del Re d'Italia a Cava dei Tirreni e Regello, venne costituito il XV reparto Salmerie da combattimento.

La 1ª Sezione che portava il nome “Cavallegeri di Lodi” agli ordini del Sottotenente di Cavalleria Pasquale Vitale (siciliano), e la 4ª Sezione intitolata “Savoia Cavalleria” comandata dal sottotenente di Cavalleria Ermanno D'Alessandro (romano), furono assegnate alla 34ª Divisione della 5ª Armata Americana, come addette al trasporto su muli e rifornimento di materiale bellico e viveri ai reparti Americani impegnati nell'inseguimento delle truppe tedesche in ripiegamento, con l'obiettivo di conquistare la

città di Bologna, dopo la caduta della “Linea Gotica” (appennino tosco Emiliano – agosto 1944).

In una ultima azione di sfondamento da parte degli Americani nella zona di Monte Rumini – Monte Adone - Livergnano - Monte delle Formiche, nella quale erano impegnati la 34ª Divisione e la 91ª Divisione Americana, la veloce avanzata delle truppe americane fu bloccata da una violenta reazione tedesca schierata a difesa dell'allineamento suddetto.

Lo scontro fu violento e cruento per gli Americani che nei ripetuti attacchi per lo sfondamento subirono notevoli perdite; si parlò di centinaia di caduti da parte dei reggimenti fanteria delle due divisioni.

Tali perdite, oltre che l'arresto immediato delle truppe, compromise notevolmente il recupero dei caduti, rimasti nella zona di battaglia, ed il periodo di tregua concesso dai Tedeschi, si dimostrò insufficiente.



Parco della Rimembranza - Monghidoro

I nostri soldati, che già avevano rapporti di fratellanza con le truppe americane (alle quali si erano legati a seguito dei combattimenti) assistevano con angoscia al passaggio degli automezzi Jeep che trasportavano i feriti recuperati dal campo di battaglia, rendendosi conto delle difficoltà degli Americani che trasportavano i feriti addirittura in numero di tre su ogni Jeep, collocando una barella sul cofano e altre due barelle lateralmente all'automezzo. Ma non potevamo intervenire perché una clausola del trattato di pace non prevedeva l'impiego di truppe italiane nella zona di combattimento da parte degli

Americani. Clausola che era stata dettata dagli Americani non per mancanza di fiducia nella capacità combattiva del nostro soldato, ma per un motivo umanitario: non volevano che gli Italiani combattessero in prima linea contro altri soldati italiani schierati con i tedeschi della repubblica sociale fascista. Questo era il motivo che le truppe Americane, già affratellate con i nostri soldati, riferivano!



Tale accordo non esisteva, infatti, con la VIII Armata inglese, di cui facevano parte Polacchi, Scozzesi, Marocchini e Italiani verso la fine della guerra con i gruppi di combattimento. Agli Italiani era chiesto solo l'appoggio logistico (210^a Divisione Fanteria Italiana) limitato alle retrovie dello schieramento Americano.

Comunque i nostri salmeristi, anche se operanti nelle retrovie, non mancavano di scontrarsi, durante la fase notturna di rifornimento, alle truppe schierate con pattuglie tedesche che si infiltravano fra gli schieramenti, allo scopo di disturbare i rifornimenti. Diversi furono i feriti e caduti tra i nostri soldati.

A questo punto è doveroso riferire che la testarda sensibilità dei soldati italiani operanti in zona e dei loro comandanti, i sottotenenti Vitale e D'Alessandro li portò a chiedere con decisione di potere intervenire in aiuto (ricordiamo che il trattato di pace impediva agli Italiani facenti parte della 5^a Armata Americana di battersi al loro fianco).

I due ufficiali affrontarono il problema con decisione, riuscendo a convincere il comando

della 34^a divisione operante nella zona di Antonella e Sabbioni di Bologna ad accettare l'aiuto degli Italiani.

Fu un velocissimo movimento diplomatico che risolse la questione.

Lo Stato Maggiore della 34^a Divisione Americana chiese l'autorizzazione al comando della 5^a Armata, che inoltrò la richiesta al Ministero della Guerra.

Così il Ministero della Guerra diede il benestare per l'impiego dei militari al recupero dei caduti oltre le linee di schieramento nella zona di terreno di combattimento compresa fra i Tedeschi e gli Americani impegnati in combattimento.

Finita la tregua concessa, il fronte si fermò dall'ottobre 1944 all'aprile 1945, data nella quale fu occupata Bologna che poi segnò la fine della guerra in Italia.

Per l'operazione umanitaria, oltre ai due ufficiali, furono impiegati oltre 60 volontari.

In riconoscimento di tale episodio i Lyons emiliani ed il Comune di Monghidoro, nel loro "Parco della Rimembranza", in onore dei caduti della guerra, posero un cippo che rievoca l'episodio, con un bassorilievo al centro del cippo che rappresenta il soldato Italiano salmerista mentre in braccio porta un soldato americano caduto.



Concludo con l'orgoglio di poter dire che due giovani sottotenenti di Cavalleria riuscirono ad

ottenere una deroga al trattato di Pace Italo-Americano del 1943.



Riportammo un articolo nella **newsletter n. 13** consultabile al seguente link:

http://www.assocavalleria.eu/news_sicilia/13_2009.pdf

che procurò al Generale Vitale la gratitudine del Governo degli Stati Uniti d'America:

“per il valoroso coraggio con cui il 17 ottobre 1944, al comando della 2^a Sezione “Cavalleggeri di Lodi”, lungo la Linea Gotica¹, il generale Vitale ed i suoi uomini si sono distinti nell’eroica azione per recuperare e riportare dietro le linee alleate i feriti ed i corpi di oltre 40 soldati americani.

E’ anche grazie a uomini come Lei – scrive la signora Dibble – che i rapporti di amicizia e cooperazione fra le Forze Armate Italiane e quelle Americane si sono rafforzati, in un tormentato periodo storico caratterizzato da eventi decisivi per il futuro della Nazione Italiana. Il Suo valoroso ed eroico gesto, che ha reso onore alle Istituzioni Militari e lustro all’immagine delle Forze Armate Italiane, rimarrà per sempre nei nostri cuori e nella nostra memoria”.

come riportato sulla nostra **newsletter n. 16** consultabile al seguente indirizzo:

http://www.assocavalleria.eu/news_sicilia/16_2009.pdf

Si veda anche la **newsletter n. 70**:

http://www.assocavalleria.eu/news_sicilia/70_2014.pdf

Altri link:

<https://www.youtube.com/watch?v=IYKXcD8KFmQ>

<https://www.youtube.com/watch?v=wTJ93tMpkM>

<https://www.youtube.com/watch?v=ZrKkbKFVKA>

¹ Per i fatti si rimanda all’articolo pubblicato sul n.1/2009 della Rivista di Cavalleria.

PROSSIMI APPUNTAMENTI



CITTA' DI CALTAGIRONE

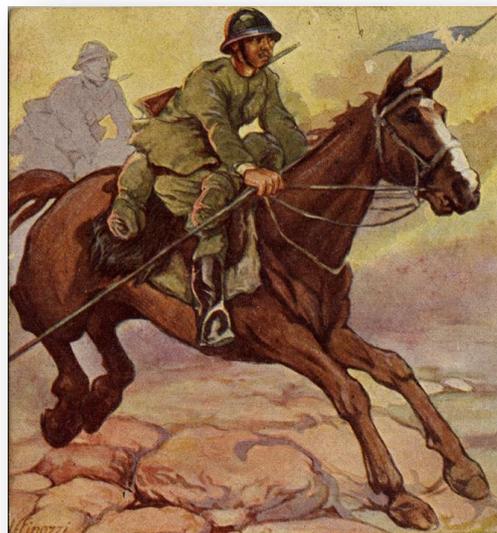
Centenario della prima Guerra Mondiale

15 APRILE 2015

Conferenza:
"I VALORI DELLA CAVALLERIA NELLA STORIA,
IN CIELO TERRA E MARE, NELLA MODA, NELLA LETTERATURA".

PROGRAMMA PRELIMINARE

- 10.00 Arrivo delle Autorità Civili e Militari in Piazza Umberto I.
- 10.15 Cerimonia dell'Alzabandiera in Piazza Municipio con accompagnamento canoro del Coro delle Voci Bianche del Teatro Massimo Bellini di Catania che intonerà l'Inno Nazionale. Recita Pregiurata della Patria. Deposizione corona di alloro presso la lapide del Milite Ignoto sullo scalone del Municipio, suono del Silenzio eseguito da trombettista.
- 10.40 Sistemazione delle Autorità e dei Relatori presso il Salone di Rappresentanza. Inizio conferenza.
- 12.30 Trasferimento informale presso il Carcere Borbonico con breve visita al Museo.
- 13.00 Brunch (a cura dell'I.I.S. "Carlo Alberto dalla Chiesa" di Caltagirone).
Visita della città (facoltativa).



La gran Madre Italia ha chiamato a raccolta tutti i suoi figli. Noi rispondemo all'appello pronti ad offrire per Essa la vita. A voi il compito non meno alto di approntare le armi per la lotta suprema.

*Di passo di voglio bene
affettuosi saluti
Poppino*

Cartolina viaggiata il 29/9/1917 dal fronte delle operazioni a Palermo



Vignetta satirica: "dietro front", come per dire:
"il Piave comandò indietro va' straniero!"

"IL FILO DELLA MEMORIA: DALLA GRANDE GUERRA ALLA RESISTENZA,
VIAGGIO TRA I RICORDI DI TOMASI DI LAMPEDUSA E BASSANI,
PASSANDO PER AUSCHWITZ."

(Associazione Culturale Suggestioni Mediterranee)

PROGRAMMA PRELIMINARE

1° giorno 14 maggio - Palermo - Circolo Ufficiali

ore 10.00 Convegno sulla Memoria della Resistenza, e le libertà ritrovate nel dopoguerra interverranno la UILP, esponenti del mondo del diritto, e gli autori del libro sul ruolo siciliano nella fine della seconda guerra mondiale, verrà presentato un libro sulla seconda guerra mondiale scritto da A. Bellomo e presentato dalla dott.ssa Miriam Cerami, si relazionerà su Carlo Levi e le sue opere, con la presenza di Marina Giordano.

2° giorno 15 maggio - Palermo - Circolo Ufficiali

ore 10.00 Convegno "Il Filo della Memoria: dalla grande guerra alla Resistenza, viaggio tra i ricordi di Tomasi di Lampedusa e Bassani, passando per Auschwitz." Interverranno docenti universitari, in rappresentanza di UNIPA esponenti del Consolato di Polonia, esponenti dell'esercito italiano, Guardia di Finanza e Carabinieri
ore 21.00 Serata danzante "Un thè con l'arciduca d'Austria a Sarajevo" con la presenza di Compagnia nazionale di danza storica, promosso da Rotaract. Durante la serata verrà attribuito il Premio SICILIANI DI PREGIO, III EDIZIONE (evento solo su invito e quota di partecipazione).

3° giorno 16 maggio - Palermo - Circolo degli Ufficiali

Ore 18.00 Inaugurazione della mostra "Il filo delle Memorie, esposizione temporanea dedicata alla grande guerra e al 70° anniversario della fine della seconda guerra mondiale.

4° giorno 31 maggio - Capo d'Orlando

ore 10.00 Rievocazione storica dedicata alla Grande Guerra, in collaborazione ANAC Associazione Nazionale Arma di Cavalleria - Cavalleggeri di Palermo (30°).
ore 12.00 Inaugurazione della mostra storica dedicata alla prima e alla seconda guerra mondiale. Pinacoteca di Capo d'Orlando
ore 13.30 Pranzo (evento solo su invito e quota di partecipazione)

Tempio Sacratio de l'Arma di Cavalleria in Voghera



domenica 19 aprile 2015



San Giorgio, Patrono dei Cavalieri d'Italia

Domenica 19 aprile, presso il Tempio Sacratio della Cavalleria in Voghera, l'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria terrà, in forma solenne, la Commemorazione Nazionale di San Giorgio, celeste Patrono dell'Arma, alla presenza del Presidente Nazionale dell'Associazione, nonché delle Autorità Militari del territorio e di quelle Civili della Città di Voghera. Dopo la Commemorazione del Santo, sarà celebrata la Santa Messa solenne. Al termine saranno verranno consegnate alcune benemeritenze e le tessere ai Patroni Sostenitori ed Ordinari per l'anno 2015. L'incontro si concluderà con il tradizionale Pranzo di Corpo.

PROGRAMMA:

- ore 10:00 Afflusso dei Cavalieri a Voghera
- ore 10:30 Ingresso al Tempio
- ore 11:00 Inizio Cerimonia
- ore 11:05 Saluto del Presidente Nazionale ANAC
- ore 11:10 Benedizione Stemma 31° Reggimento Carri
- ore 11:15 Commemorazione di San Giorgio
- ore 11:20 Santa Messa solenne
- ore 12:15 Consegna di alcune benemeritenze e delle tessere 2015 ai Patroni Sostenitori e Ordinari
- ore 12:30 Deflusso e trasferimento per il Pranzo di Corpo
- ore 13:00 Pranzo di Corpo

Nota: Si fa riserva di comunicare il nome del Ristorante e la quota di partecipazione.



PROGRAMMA DEL XLIV RADUNO NAZIONALE

IL RADUNO SI SVOLGERÀ A TRIESTE IL 12, 13 E 14 GIUGNO 2015

nell'ambito delle celebrazioni del centenario della Grande Guerra

Manifestazioni propedeutiche
Conferenze – dibattiti

9 maggio ore 18.00 conferenza del dott. Enrico Cernigoi: “La Cavalleria italiana nella Grande Guerra” presso la sala conferenze del museo Diego de Henriquez.

30 maggio ore 18.00 dibattito con i giornalisti Gianandrea Gaiani e Fausto Biloslavo: “Le unità di Cavalleria nei moderni teatri operativi” presso il salone d'onore del palazzo del Governo – Prefettura.

1° giugno ore 18.00 conferenza del professore Franco Cardini: “La Cavalleria medievale” presso l'auditorium del museo Revoltella.

12 o 13 giugno (da definire) conferenza del generale Giovanbattista Borrini: “La Cavalleria nel futuro” presso il salone d'onore del palazzo del Governo - Prefettura.

Mostre (dal 1° al 14 giugno)

“Il reggimento Piemonte Cavalleria (2°) a Trieste”. Sede in corso di definizione.

“Le uniformi della Cavalleria italiana nella prima guerra mondiale”. Sede in corso di definizione.

“I tesori della Cavalleria”, presso la sala d'arte del comune di Trieste – piazza dell'Unità d'Italia.

“Le locandine dei film sulla prima guerra mondiale”, presso il Magazzino delle Idee – Corso Cavour - Trieste.

PROGRAMMA DELLE CERIMONIE

Venerdì 12 giugno

- Arrivo del medagliere nazionale
- Presa di contatto con le autorità locali
- Riunione Consiglio Nazionale.

Sabato 13 giugno, mattino

- Onori ai Caduti delle foibe con una delegazione ANAC e autorità locali alle foibe di Basovizza e Monrupino.
- Un'altra delegazione si recherà a rendere gli onori alla risiera di San Sabba.
- Scoprimiento lapide restaurata e aggiornata sul colle di San Giusto.
- Deposizione di corona d'alloro al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.

Sabato 13 giugno, pomeriggio

ore 18.00 Ippodromo di Montebello: carosello del gruppo squadroni a cavallo del reggimento Lancieri di Montebello con eventuali altre attività a sorpresa.

ore 20.00 Rinfresco, offerto dall'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria presso il Reggimento Piemonte Cavalleria – caserma Brunner – Villa Opicina.

Domenica 14 giugno

Cerimonia militare in piazza dell'Unità d'Italia –

ore 09.00 afflusso dei radunisti nella piazza (le modalità organizzative saranno rese note tempestivamente a cura dei consiglieri nazionali).

ore 13.00 Pranzo di corpo “Tutti Assieme” presso la mensa della caserma Brunner a Villa Opicina.

ore 19.00 Ammaina Bandiera solenne in piazza dell'Unità d'Italia e conclusione del Raduno.

GLI ARTICOLI RISPESCHIANO IL PARERE DEGLI AUTORI
CHE SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEI
CONTENUTI.
LA COLLABORAZIONE CON LA NEWSLETTER
È A TITOLO GRATUITO.

Consultate le Newsletter precedenti sul sito
della
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA
www.assocavalleria.eu
o sul sito "I CAVALIERI DI SICILIA"
www.trentesimo.it

SOSTIENI anche Tu il

**TEMPIO SACRARIO
DELL'ARMA DI CAVALLERIA**



Informazioni su:
www.tempiocavalleriaitaliana.it

**ABBONATI ALLA
RIVISTA DI CAVALLERIA**



informazioni su:
www.assocavalleria.eu

*NEWSLETTER INTERNA DESTINATA AI SOCI E
SIMPATIZZANTI DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA IN
REGOLA CON LE QUOTE ASSOCIATIVE*



cavaliereidiscilia@gmail.com

CONSIGLIERE NAZIONALE ONORARIO:
GEN. DIV. PASQUALE VITALE

VICE PRESIDENTE NAZIONALE
delegato per il sud
CONSIGLIERE NAZIONALE
PRIMO CAPITANO C. DOTT. FRANCESCO BORGESSE

VICE CONSIGLIERE NAZIONALE VICARIO
GEN. B. CAV. BEN. MICHELE OLIVA

VICE CONSIGLIERE NAZIONALE
MAGG. MED CRI DOTT. ANDREA ARINI

*hanno contribuito con loro articoli alla
realizzazione delle Newsletter:*

II REGGIMENTO "LANCIERI DI AOSTA"

LE SEZIONI A.N.A.C. DI :

C A T A N I A
"Cavalleggeri di Catania" (22)*
PRESIDENTE

Cav. Ben. Duca don Stefano Mario COCO di MARA
Presidente Onorario
Cav. Ben. Cap. c. dott. Cristoforo ARENA
Vice Presidente Onorario
1° Cap. c. (li) Cav. Ben. Salvatore SALERNO

P A L E R M O
"Cavalleggeri di Palermo" (30)*
PRESIDENTE

1° Cap. c. (li) Cav. Ben. Salvatore SALERNO
Vice Presidente Onorario
Cav. Ben. Duca don Stefano Mario COCO di MARA

S I R A C U S A
"Col. Vincenzo Statella MOVIM"
PRESIDENTE

S. Ten. c. Avv. Francesco M. ATANASIO